

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

Uffici di diretta Collaborazione dell'Assessore

L'Assessore

Prot. n. **01/Gab./Str.**

Palermo **13 marzo 2020**

OGGETTO: Misure di contrasto e contenimento per la diffusione del virus COVID-19

Ai legali rappresentanti di tutte le
II.PP.A.B della Sicilia – Loro sedi

A partire dal momento in cui l'epidemia da COVID19, nuovo coronavirus, è arrivata dalla Cina all'Italia e si è quindi trasformata in Pandemia per le sue caratteristiche di diffusione globale, sono state messe in atto una serie di misure di carattere generale che sono state raggruppate prima in un decalogo e poi in un serie di raccomandazioni che qui si ricordano:

- Non recarsi al pronto soccorso;
- Chiamare il proprio medico di base;
- Se si pensa di essere stato contagiato, chiamare il 112 o i numeri messi a disposizione dalle autorità sanitarie locali.
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- osservare le misure di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Per tutte le strutture occorre inoltre:

- evitare assembramenti di persone in ossequio alla ratio delle norme sopra esposte.
- accertare le condizioni di salute dei nuovi utenti, in particolare per eventuale presenza di febbre.
- di sintomi respiratori e/o simil-influenzali e verificare se gli stessi provengano da luoghi focolai o da ambienti già infetti;

Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo - Tel. Segr. 0917074642-74140-74309

Email: gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Pec: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

gab.famigliaelavoro@pec.regione.sicilia.it

- verificare che il personale che si assenta dal lavoro non sia stato nelle zone focolaio o a contatto con persone infette.

Alla luce delle nuove disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri e della Presidenza della Regione Siciliana, (DD.P.C.M. dell'1, del 4, dell' 8 e del 9 marzo 2020 - Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione n. 1,2, 3 e 4 /2020, nonché in ultimo del DPCM, 11 marzo 2020,) e di quanto stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una emergenza di sanità pubblica di carattere internazionale, con la presente si sottolinea l'importanza della assoluta osservanza di quanto disposto dai citati DPCM e Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia, ed in particolare con riferimento alle attività socio assistenziali svolte dalle II.PP.A.B. siciliane, si raccomanda per quanto disposto dal comma 6 e 7 dell'art. 1 del DPCM 11 marzo 2020, in materia di prestazioni lavorative, previa individuazione delle attività istituzionali indifferibili da rendere in presenza, di favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa in forma agile in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81.

Le amministrazioni, ai sensi della direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, raccomandando che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento.

Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

Ferme restando le prescrizioni generali contenute nel D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 – art. 2, comma 1, lett. r), al lavoro a domicilio, (cosiddetto lavoro agile), da autorizzarsi e controllarsi a cura del responsabile dell'Ente, e laddove si renda compatibile con la funzionalità dell'attività, saranno ammessi prioritariamente:

- i dipendenti affetti da patologie tali da esporli ad un maggiore rischio di contagio (trapiantati, immunodepressi, etc.), o conviventi con persone affette dalle medesime patologie;
- i dipendenti rientranti nelle tipologie di cui all'art.18, comma 3 bis della legge 22 maggio 2017, n.81 (lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26marzo 2001, n. 151, ovvero lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio1992, n. 104);
- i dipendenti su cui grava la cura dei figli minori, anche in conseguenza della sospensione o contrazione dei servizi degli asili nido, della scuola per l'infanzia e della scuola primaria di primo grado.

L'Assessore
f.to Antonio Scavone